

*gratia comes junior de Phirt*. Prende il titolo di signore di Rotenbourg o Rougemont in un trattato d'alleanza da lui e Tebaldo suo padre fatto nel 1308 con Egenone conte di Friburgo. La signoria di Rougemont gli era stata portata in dote da sua moglie. Nel 1299 sposò Giovanna figlia di Rinaldo di Chalons, conte palatino di Borgogna, e di Guglielmetta contessa ed erede di Montbeliard. Giovanna gli diede due figlie, Giovanna, nata nel 1300, ed Orsola che nacque nel 1301. Tostochè Ulrico fu al possesso della contea di Ferrette, Herzelande sua sorella di consenso di Ottone d'Ochsenstein di lei sposo rinunciò nel 1301 a favore di lui la parte che potea pretendere alla contea di Ferrette e all'eredità di Caterina sua madre. Egli è nominato *inclitus ac generosus vir dominus Ulricus comes Phirretarum* in una carta di Corrado abate di Mourbach del 1313. Nel 1318 egli ratificò la fondazione dell'abazia di Pairis fatta dai conti di Egisheim suoi antenati. Nelle lettere alemanne che ne diede, egli fa menzione di Luigi suo trisavolo, di Federico suo bisavolo, e del suo avolo Ulrico. Vedendosi Ulrico II senza figli maschi ottenne nel 1318 da Gerardo vescovo di Basilea, *quod filie ex spectabili viro domino Ulrico comite Ferretarum ac nobili domina Johanna de Montbellicardi ejus uxore legitima jam procreate, vel in posterum procreande*, succedessero al loro padre nella contea di Ferrette e in tutti i feudi che teneva dalla chiesa di Basilea; locchè nel 1320 venne confermato con una bolla di papa Giovanni XXII. Questa spettativa indusse i duchi d'Austria a chiedere l'alleanza del conte Ulrico; e il duca Alberto, che nella sua qualità di landgravio dell'alta Alsazia aveva le sue terre attinenti a quelle di Ferrette, sposò nel maggio 1319 Giovanna la figlia sua maggiore. Mercè di tal matrimonio il duca Leopoldo accordò in feudo ad Ulrico il castello e la città di Dele; donazione che nel 1320 fu confermata dall'imperator Federico fratello dei due duchi Alberto e Leopoldo. Rinaldo conte di Montbeliard morì nel 1321, e l'anno dopo furono dal duca Leopoldo conceduti a Giovanna sua figlia, sposa del conte di Ferrette, i feudi dell'impero rimasti per la sua morte vacanti. Nel dì 9 marzo 1324 fece Ulrico il suo testamento nel quale è intitolato *generosus et spectabilis vir*